

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-968 del 22/02/2018
Oggetto	AREE DEMANIO IDRICO. DINIEGO DELLA CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE SULLA SPONDA DESTRA DEL RIO VALLO' IN LOC. BARBERINA DEL COMUNE DI TREDIZIO CON MANUFATTO DI SCARICO DI ACQUE REFLUE (CODICE ID 205169 - TREDIZIO CAVALLI) - RICHIEDENTE HERA S.P.A. IN NOME E PER CONTO DELLA SOCIETA' DEGLI ASSET UNICA RETI S.P.A. - PROCEDIMENTO RA17T0002.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-1003 del 22/02/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno ventidue FEBBRAIO 2018 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: AREE DEMANIO IDRICO. DINIEGO DELLA CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE SULLA SPONDA DESTRA DEL RIO VALLO' IN LOC. BARBERINA DEL COMUNE DI TREDOZIO CON MANUFATTO DI SCARICO DI ACQUE REFLUE (CODICE ID 205169 - TREDOZIO CAVALLI) - RICHIEDENTE HERA S.P.A. IN NOME E PER CONTO DELLA SOCIETA' DEGLI ASSET UNICA RETI S.P.A. - PROCEDIMENTO RA17T0002.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 21 aprile 1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e, in particolare, gli articoli 14, 16 e 19, in attuazione dei quali dal 01/05/2016, data dalla quale con Deliberazione di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 622 del 28.04.2016 è stato soppresso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, le funzioni in materia di demanio idrico relative alle concessioni demaniali sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) mentre quelle relative alla funzionalità e sicurezza idraulica sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;
- la Deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21.12.2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/95, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la deliberazione del Direttore Generale Arpae n. 99 del 31/12/2015 "Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015";

- la delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;

PRESO ATTO che:

- Scarcella Giannicola, Responsabile Impianti Fognario Depurativi in ambito Direzione Acqua di Hera S.p.A., con sede legale in Bologna, P.IVA 04245520376, in qualità di rappresentante titolato alla firma degli atti di Hera S.p.A., con istanza datata 13.01.2017-Prot. N. 3723-sede di Modena e registrata a protocollo Arpae n. PGRA.2017.533 del 16.01.2017, corredata dalla sotto elencata documentazione tecnico-amministrativa, ha chiesto in nome e per conto della Società degli Asset Unica Reti S.p.A. con sede in Savignano sul Rubicone (FC), C.F.-03249890405, la concessione per l'occupazione di area demaniale sulla sponda destra del Rio Vallò, in loc. Barberina del comune di Tredozio (FC) antistante all'area individuata al Catasto terreni F. 34, Particella 87, con un manufatto di scarico di acque reflue con una condotta in PVC del diametro di mm 150 e lunghezza di m 5 (scarico indicato in progetto con il codice ID 205169), procedimento RA17T0002:

-All.1 Modulo di richiesta concessione aree demanio idrico;

-All.2-3 Elaborato grafico scarico contenente: planimetria di dettaglio scala 1:500, planimetria catastale scala 1:1000, sezione scala 1:50, documentazione fotografica e Relazione tecnica;

-All.4 Richiesta esenzione pagamento;

-All.5 Nota della Direzione Generale RER

-All.6 Carta di identità del richiedente;

-All.7 Procura del Dott. Scarcella;

-All.8 Pagamento oneri di istruttoria;

-All.9 Pagamento Bollo tramite F23;

- ai fini dell'esenzione del canone, nella richiesta di cui all'allegato 4, in ottemperanza a quanto disposto dalla Direzione Generale Ambiente della Regione Emilia-Romagna con nota del 23/07/2014 di cui all'allegato 5 e ai sensi della delibera della Giunta Regionale n. 913/2009, Hera S.p.A., nella persona del delegato Scarcella, come da procura ad negotia allegato 7, ha dichiarato quanto di seguito si riporta:

"1) Hera S.p.A., in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato nell'ambito territoriale di Forlì- Cesena, richiedente in nome e per conto della Società degli Asset Unica Reti S.p.A. l'atto di concessione de quo, dichiara che le infrastrutture in oggetto che occupano o che occuperanno le aree del demanio idrico interessato dall'intervento sono infrastrutture idriche di cui all'art. 143 del D.Lgs. 152/2006 in quanto di proprietà pubblica del comune su cui insistono e che tali rimarranno in

forza di legge";

VISTE le disposizioni in materia:

- il R.D. 25.07.1904 n. 523 "T.U. delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- il R.D. 11.12.1933 n. 1775 "T.U. delle disposizioni di legge sulle Acque e gli Impianti elettrici";
- il D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la Deliberazione del Consiglio Provinciale di Ravenna 28.02.2006, n. 9, di approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento, e successive modifiche;
- la L.R. 14.04.2004 n. 7 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali", in particolare il capo 2 del Titolo II "Disposizioni in materia di occupazione e uso del territorio";
- la D.G.R. 18.06.2007 n. 895 "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/04";
- la D.G.R. 29.06.2009 n. 913, "Revisione canoni aree del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/04";
- la D.G.R. 11.04.2011 n. 469, "Revisione canoni aree del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. 30.04.2015 n. 2, "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2015", art. 8 recante Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico;
- la D.G.R. 29.10.2015 n. 1622, "Disposizioni in materia di demanio idrico, anche ai sensi dell'art. 8 della l.r. 2/2015";

RICHIAMATA la nota PGRA.2017.12333 del 14.09.2017, inviata via pec e ricevuta da Hera S.p.A. in pari data, con la quale in particolare si chiedeva di produrre entro il termine di 30 giorni, prorogabili dietro motivata richiesta, il disciplinare di concessione sottoscritto dall'interessato all'intestazione della concessione, con l'avvertenza che in mancanza il procedimento si sarebbe concluso con diniego;

VISTI:

- la L. 7.08.1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la L.R. 6.09.1993 n. 32 "Norme per la disciplina del procedimento amministrativo e del diritto di accesso";
- art. 1388 c.c.

DATO CONTO che, trascorso il termine assegnato, non essendo pervenuta la documentazione richiesta, non essendo stata chiesta la proroga e non essendo pervenute considerazioni, con nota PGRA.2018.748 del 18/01/2018, consegnata via pec in pari data, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 bis della L. 241/1990 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, tra cui si evidenzia la mancata restituzione del disciplinare sottoscritto, considerata invece l'esenzione dal pagamento del canone e della cauzione per le ragioni sopra addotte;

RILEVATO che trascorsi dieci giorni dal suo ricevimento, non sono pervenute osservazioni in merito;

RITENUTO pertanto, sulla base di quanto sopra esposto, che non possa essere rilasciata la concessione richiesta - procedimento RA17T0002;

DATO ATTO:

- che responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 e della Legge Regionale n. 32/93, è il sottoscritto Dott. Alberto Rebucci, Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna;

- della regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi del regolamento per il Decentramento Amministrativo R50101/ER, approvato con DDG n. 75 del 13/07/2016;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente richiamate:

1. di non poter accogliere l'istanza con la quale Hera S.p.A., con sede legale in Bologna P.IVA 04245520376, a mezzo del procuratore delegato Scarcella Giannicola della Direzione Acqua di Modena, in nome e per conto della Società degli Asset Unica Reti S.P.A. con sede in Savignano sul Rubicone (FC), C.F.-03249890405, ha chiesto la concessione per l'occupazione di area demaniale sulla sponda destra del Rio Vallò, in loc. Barberina del comune di Tredozio (FC) antistante all'area individuata al Catasto terreni F. 34, Particella 87, con un manufatto di scarico di acque reflue con una condotta in PVC del diametro di mm 150 e lunghezza di m 5 (scarico indicato in progetto con il codice ID 205169), procedimento RA17T0002;
2. di trasmettere al richiedente il presente provvedimento;
3. di dare atto che l'originale del presente provvedimento, firmato digitalmente, è contenuto nel sistema informatico di gestione degli atti amministrativi di Arpae;
4. di dare atto che responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 e della Legge Regionale n. 32/93, è il sottoscritto Dott. Alberto Rebucci, Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna;
5. di rendere noto che il presente provvedimento potrà essere impugnato dinanzi all'autorità giurisdizionale ordinaria ovvero, entro 60 giorni dalla ricezione, dinanzi all'autorità giurisdizionale amministrativa ai sensi del D.lgs. 2.7.2010 n. 104 art. 133 c. 1 b) e s.m.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Alberto Rebucci

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.